

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 marzo 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 31

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LUGLI STEFANO SULLA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE DAL CODICE AMBIENTE PER LA DISCARICA DI FINALE EMILIA.

Oggetto:

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LUGLI STEFANO SULLA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE DAL CODICE AMBIENTE PER LA DISCARICA DI FINALE EMILIA.

Considerato che:

il consiglio comunale di Finale Emilia con delibera n. 137 del 06/10/2017 ha deliberato il proprio parere contrario alla variante specifica al PRG presentata da Feronia srl e al progetto complessivamente proposto di discarica per rifiuti urbani e speciali da 1.118.000 ton assentito dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 356/2019 all'esito del procedimento unico ex L.R. n. 9/1999 comprensivo della fase di valutazione di impatto ambientale;

Dato atto che:

il sito che ospita la discarica esaurita è stato oggetto nel corso del 2020 di un sequestro penale disposto con decreto del G.I.P. del Tribunale di Modena del 4.12.2019, nell'ambito del procedimento di indagine R.G.N.R. 9025/17, e dagli accertamenti svolti dalla Procura, riportati nel decreto di sequestro, è risultato che il sito di ubicazione della discarica ed i terreni circostanti sono interessati da fenomeni di inquinamento che hanno comportato numerosi eventi di superamento delle C.S.C. - Concentrazioni Soglia di Contaminazione relativi a varie sostanze presenti nelle acque sotterranee. Con nota prot.6037 del 23/02/2021 il sindaco di Finale Emilia Sandro Palazzi ha chiesto alla Provincia di Modena di avviare le procedure previste dal Codice Ambiente di cui agli artt. 244, comma 4°, e 242 ss al fine di individuare e rimuovere i suddetti fenomeni di inquinamento;

Ricordato che

a seguito dell'ordine del giorno presentato da tutti i gruppi consiliari di Finale Emilia con delibera n. 5 del 07/02/2019 è stato dato mandato al sindaco di Finale Emilia di ricorrere alle vie legali contro l'ampliamento della discarica e che la sentenza è attesa per il 12 maggio 2021;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA PER SAPERE

- Come la Provincia di Modena intende dare seguito alla richiesta di attivazione delle procedure previste dal Codice Ambiente richiamato dal sindaco di Finale Emilia.
- Se intende attivarsi presso la Regione Emilia-Romagna al fine di fare in modo che sia rispettata la volontà del consiglio comunale di Finale Emilia di respingere un progetto di ampliamento della discarica che è ritenuto insostenibile e che presenta rischi per la salute e l'agricoltura oltre ad impoverire l'intero territorio.

Il Presidente apre la trattazione del presente oggetto:

LUGLI STEFANO - Consigliere

Grazie Presidente e buongiorno a tutti i Consiglieri. Ho presentato questa interrogazione quando ho visto che il Sindaco di Finale Emilia ha presentato questa richiesta all'Amministrazione Provinciale. Credo sia utile, per mettere a conoscenza tutti i Consiglieri delle condizioni che ci troviamo a Finale Emilia, fare una breve panoramica della condizione del problema discarica nel nostro territorio. Noi

a Finale Emilia abbiamo già una discarica esaurita chiusa nel 2000; abbiamo una discarica che è stata in attività tra il 2012 ed il 2016, ed è appunto oggi chiusa come attività, in cui sono state conferite 32.000 tonnellate di rifiuti in più rispetto a quanto è stato autorizzato. Nel settembre del 2016 il gestore dell'impianto, ovvero Ferolia, ha presentato un nuovo progetto, una nuova richiesta di ampliamento dell'impianto per un volume di 1.188.000 tonnellate di rifiuti speciali e urbani, collegando questo progetto con la bonifica della discarica esaurita, quella che è stata chiusa nel 2000. Nel dicembre del 2019 l'intera area è stata posta sotto sequestro. L'iter giudiziario è in corso; proprio recentemente, negli ultimi giorni, sono state stralciate le posizioni dell'ex Sindaco e dei dipendenti comunali, e fra due giorni, il 31 marzo, siamo in attesa del rinvio a giudizio per le ulteriori posizioni che sono rimaste in campo. E qui arriviamo appunto agli ultimi aspetti più recenti. Il Sindaco, il 23 febbraio 2021, quindi esattamente un mese fa, ha scritto a Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna, ARPA di Modena e Bologna, USL di Modena, Prefettura di Modena e Procura della Repubblica di Modena, chiedendo l'attivazione delle procedure di accertamento/caratterizzazione per l'eventuale bonifica previste dal Codice Ambiente, per il superamento delle cosiddette concentrazioni soglie di contaminazione per alcuni parametri che sono appunto riscontrati nei terreni circostanti alla discarica e che presentano sforamenti particolarmente importanti e significativi. Questi elementi erano già emersi e sono agli atti anche della Conferenza dei Servizi che poi nel febbraio del 2019 ha autorizzato, con la chiusura della procedura di VIA, appunto l'ampliamento della discarica. Nella comunicazione che il Sindaco ha inviato alla Provincia di Modena afferma che all'attivazione di tale procedura, appunto legata al Codice Ambiente, prescindono in un qualche modo dall'imputabilità di contaminazione di questi elementi inquinanti rispetto all'attuale proprietario dei terreni dalla eventuale identificazione dei responsabili di tali inquinamenti e in un qualche modo le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a sostituirsi agli eventuali soggetti responsabili di tali contaminazioni. Si afferma che tali procedure sono obbligatoriamente in capo alle Pubbliche Amministrazioni e devono - questo è un elemento importante - devono precedere qualsiasi intervento successivo all'area oggetto appunto della discarica. Quindi non può essere attivata una qualsiasi attività su quel sito. Prima deve essere effettuata la bonifica. E afferma sempre il Sindaco in questa comunicazione che tali competenze sono in capo prioritariamente alla Provincia di Modena. Questa è la sintesi in estrema sintesi della situazione che noi ci troviamo nel nostro territorio e quindi con questa interrogazione io chiedo alla Provincia di Modena, al Presidente Tomei, come la Provincia intende dare seguito a questa comunicazione inviata dal Sindaco di Finale Emilia, come appunto intende dare seguito all'attivazione di queste procedure previste dal Codice Ambiente, e chiedo al Presidente Tomei se in qualche modo intende attivarsi presso la Regione Emilia Romagna affinché la volontà del Consiglio Comunale di Finale Emilia, che all'unanimità appunto si è espresso contrario a questo progetto, ricordo per altro che il Sindaco, sempre su mandato unanime del Consiglio Comunale, ha presentato ricorso al TAR nei confronti dell'esito della Conferenza dei Servizi, il cui pronunciamento è atteso per il 12 maggio, e quindi chiedo in un qualche modo se il Presidente intende attivarsi presso la Regione Emilia Romagna affinché sia rispettata appunto la volontà del Consiglio Comunale. Ci troviamo di fronte ad un progetto sostanzialmente equivalente a quello della discarica in Valsamoggia che questo Consiglio Provinciale ha respinto all'unanimità, quindi credo che ugualmente debba decidere con attenzione particolare perché appunto questo progetto elencato pochi minuti fa, aggrava ulteriormente una condizione vissuta in maniera molto pesante da tutto il territorio, per i rischi legati appunto alla salute, all'agricoltura di qualità e al quadro più

complessivo, oggetto di tale impatto sul nostro territorio. Queste in estrema sintesi le richieste che avanzo al Presidente e adesso attendo risposte. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Come tutti sappiamo, dal 1° gennaio 2016, è una competenza che è stata tolta dalle Province e la Provincia di Modena a inizio marzo ha inviato al Comune di Finale la relazione che è stata inoltrata, sia ovviamente al Comune di Finale stesso, ma per conoscenza anche alla Provincia di Modena, dove si evince che l'area è ancora sottoposta a procedimento di sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria. Pertanto, come anticipato, ovviamente noi avremo sicuramente attenzione a tutto quello che viene avanti sul territorio ma, non essendo di nostra competenza ed essendo stato già coinvolto ARPA e la Regione Emilia Romagna, che tra l'altro era in indirizzo e che al quale è stata inoltrata anche la relazione ARPAE, ovviamente sarà nostra cura monitorare, ma nulla di più perché non è di competenza della Provincia dal 1° primo gennaio 2016. Prego Lugli.

LUGLI STEFANO - Consigliere

Grazie Presidente. Quindi se capisco bene la competenza relativamente a questa bonifica pubblica da parte degli Enti spetta prioritariamente alla Regione Emilia Romagna. Ho compreso bene, Presidente?

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Sì, all'Agenzia ARPAE. La competenza è loro.

LUGLI STEFANO - Consigliere

Grazie della risposta, Presidente.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA